

**DERBY IN FAMIGLIA** Non sfonda Forza Italia, Marco batte Claudio Scajola. Sansa (già scaricato) è ancora in campagna elettorale

# Valanga arancione su Pd e Lega

*La Lista Toti primo partito. Il governatore: «Mai vista una vittoria così nella storia»*

**Diego Pistacchi**

La partita per il presidente finisce subito, ammesso che sia mai cominciata. Giovanni Toti aspetta le 18.37 per sciogliere le riserve con un rapido post su facebook: «Grazie Liguria! Altri 5 anni insieme per rendere meravigliosa la nostra regione». Lo fa mentre il suo rivale più accreditato, Ferruccio Sansa, parla dal point della Sala Chiamata e pur riconoscendo la sconfitta, ripete che tutto ciò che ha fatto è buono e giusto. Accusa Toti di aver «strumentalizzato il ponte in maniera vergognosa». In pratica resta in campagna elettorale mentre sono i liguri a non capire niente, quindi andrà avanti su questa strada.

Ma per l'appunto lo spoglio più atteso è quello andato avanti per tutta la notte, voto per voto, preferenza per preferenza. È il «derby» interno alle coalizioni, per vedere come davvero sono andate le cose. E proprio per questo l'intervento di Sansa ha il sapore del vorrei ma non potrò. Perché mentre il candidato giallorosso prova a parlare da leader della coalizione («Faremo un'opposizione vera»), i partiti che lo sostengono, anzi che lo avevano più o meno sostenuto finora, sono già pronti a scaricarlo. Fin dai primi exit poll, poi corretti ma non certo in positivo dai primi risul-

tati reali, Alberto Pandolfo, segretario genovese del Pd, chiarisce che la guida dell'opposizione «si deciderà quando si conosceranno le forze dei partiti». Messaggio chiaro, visto che inevitabilmente i dem risulteranno i primi dei perdenti e che lo stesso Sansa - finora di tutti - non rappresenta e non è difeso da nessuno. La confusione totale e la distanza che regna nella coalizione si concretizza già a metà pomeriggio. I grillini non parlano, hanno ricevuto l'ordine di non rilasciare dichiarazioni sugli exit poll. È la scusa perfetta per non dover spiegare la figuraccia, la fiducia persa anche e soprattutto in Liguria dove erano nati e dove più si erano sviluppati. Il Pd intanto convoca una conferenza stampa, o qualcosa di simile, nella propria sede regionale di via Maragliano, mentre Sansa dà appuntamento alla Sala Chiamata. Il pasticcio si ingrossa e così nella sede Pd non si presenta nessuno, gli esponenti dem si precipitano nel quartier generale del candidato, per salvare almeno la faccia. Fine di una storia nata male e finita peggio, che può avere un significato non irrilevante a livello nazionale, visto che la Liguria era l'unica regione in cui Pd e Cinque Stelle si presentavano chiedendo un giudizio sulla stessa alleanza di governo.

Ma la larga vittoria di Toti non re-



gala solo sorrisi in casa centrodestra. Perché lo spoglio diventa affascinante quando affronta l'equilibrio interno tra i partiti. E qui sembra profilarsi una clamorosa affermazione proprio della lista arancione del presidente, che fin dal primo seggio scrutinato balza in testa e si afferma come primo partito con percentuali sempre nettamente superiori al 20 per cento. La Lega prova a «insidiarlo», ma i primi risultati sembrano

peggiore un seggio dopo l'altro. Solo l'esito finale dirà la cifra esatta, in una sfida che comunque porta un partito di centrodestra a togliere l'egemonia al Pd, da sempre convinto di essere il più amato in Liguria. «Non cambia nulla - prova a buttarla una bugia buona Toti accolto da una pioggia di coriandoli arancioni -. Questa vittoria è tanta, ed è il merito di tanti amministratori che hanno lavorato bene in questi anni. È la

prima volta che il centrodestra si conferma in questa regione ed è la più grande vittoria di tutta la storia, che suona anche come una bocciatura della coalizione giallorossa per la quale si sono spesi anche molti esponenti del governo a partire dal premier Giuseppe Conte».

Gli equilibri in realtà conteranno molto. La lista Toti tra l'altro sembra affermarsi soprattutto a Genova dove aveva messo in campo candidati fortissimi, mentre la roccaforte della Lega resta il savonese. Importante politicamente anche l'affermazione arancione a Imperia e dintorni dove andava in scena il derby di famiglia tra gli Scajola, con lo zio Claudio impegnato a sostenere Forza Italia e il nipote Marco a guidare la lista Toti. A circa un terzo dello spoglio stentava invece a decollare l'idea dell'alleanza al centro tra Forza Italia, Liguria Popolare e Polis. Fratelli d'Italia triplica i voti di cinque anni fa e, con una lista Toti schiacciasassi, anche il 10/11% circa di cui viene accreditata diventa un risultato molto importante. Non pervenuta, di fatto solo l'Udc. Oggi l'ancor più tirata battaglia delle preferenze che varrà il posto da consigliere per i prossimi cinque anni, in una Regione dove, presumibilmente, ci sarà spazio solo per due coalizioni. Agli altri non toccherà nulla.

**IN MANETTE UN OPERAIO E UNA COPPIA DI DISOCCUPATI**

## Fioriscono le coltivazioni casalinghe di droga

*Due diverse operazioni dei carabinieri ad Albisola Superiore e a Rapallo*

Si aggirava con la torcia, di notte, nei campi alle spalle di Albisola Superiore, ma per sua sfortuna l'hanno notato i carabinieri di pattuglia, che l'hanno anche visto scappare alla loro comparsa. L'uomo, 48 anni, ha cercato di dileguarsi nascondendosi in un pollaio, ma è stato rapidamente raggiunto dai militari.

I carabinieri, insospettiti dal comportamento del fermato, hanno deciso di effettuare un'attenta ispezione del fondo che si è dimostrato essere di sua proprietà. E qui la sorpresa: c'era una vera e propria piantagione di marijuana. I militari, infatti, in un capanno attiguo hanno rinvenuto e sequestrato 44 rami di marijuana della lunghezza di circa 50 centimetri, già estirpati e lasciati appesi ad essiccare, undici piante verdi di marijuana con gambo già tagliato della lunghezza di circa 2 metri, 10 grammi di sostanza parzialmente essiccata, 3 grammi di hashish, oltre vario materiale per il confezionamento delle dosi, tutto sequestrato per essere messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Savona.

Il 48enne operaio di Albisola è stato arrestato e ieri mattina è stato sottoposto a processo per direttissima.

Sempre i carabinieri, ma a Rapallo hanno scoperto un'altra coltivazione illegale. In manette sono finiti



**I CARABINIERI DI SAVONA** con la marijuana sequestrata

marito e moglie, disoccupati da mesi, che hanno deciso di mettere in piedi una mini piantagione di marijuana nel giardino di casa. Lui marittimo di 55 e lei commessa di 33 anni, sono stati scoperti e arrestati ieri mattina. I militari hanno scoperto nel giardino di casa della coppia otto piante di erba, mentre nel loro appartamento sono stati trovati 25 grammi di foglie e fiori essiccati e 26 semi, oltre a 26 grammi di hashish. I carabinieri sono arrivati alla coppia dopo la segnalazione di alcuni vicini che avevano notato le piante con le caratteristiche foglie crescere nel giardino.

**IL BOLLETTINO**

## Ancora 64 contagi su 1.400 tamponi

Sessantaquattro nuovi positivi al coronavirus in Liguria su 1400 tamponi effettuati tra domenica e ieri e per fortuna nessun decesso. I ricoveri restano invariati e anche il cluster della Spezia è sempre sotto controllo. Mentre in Italia, grazie alle misure che abbiamo prontamente messo in campo, la situazione sta migliorando, peggiora in Francia, motivo per cui oggi il ministro Speranza ha firmato una nuova ordinanza che estende l'obbligo di test ai cittadini provenienti da Parigi e altre aree frontaliere e chi transita per il Paese per meno di 72 ore. Noi continuiamo a rispettare le regole e non abbassiamo la guardia per tutelare la salute dei cittadini. E a chi mi chiede degli stadi rispondo che abbiamo altre priorità». I 64 nuovi positivi su 1353 tamponi sono stati individuati tutto nello Spezzino e nella Asl3 di Genova. Sono 25 nello Spezzino e 39 a Genova dove pesa la trasmissione del virus in un centro per profughi in Valpolcevera. I positivi sono complessivamente 2826, 52 in più rispetto al giorno precedente. Aumentano gli ospedalizzati: sono 160, erano 151, 15 malati in terapia intensiva, dato stabile. Nove sono al Gaslini, erano 7; 79 negli ospedali spezzini (6 in intensiva) come nel giorno precedente. In isolamento domiciliare ci sono 1365 persone, 55 in più; in sorveglianza attiva 2053, erano 2059.

**L'IDEA DI MASSIMO LIGUSTRO**

## Nasce Sos Macula, il numero per ascoltare e aiutare i pazienti

È attivo un nuovo servizio dedicato ai pazienti affetti da maculopatie. Si tratta di «Sos Macula», promosso da Comitato Macula, prima e unica associazione italiana, nata a Genova, per dare voce ai pazienti affetti da maculopatie o retinopatie, con il contributo non condizionato di Bayer e Credem. Il servizio, fruibile da tutto il territorio nazionale si pone l'obiettivo di ascoltare le esigenze dei pazienti e propri familiari, per aiutarli a trovare la soluzione più idonea alla loro problematica. È possibile accedere al servizio, telefonando al numero: 375 5378678 dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14.00, o scrivendo all'indirizzo info@comitatomacula.it. In base al numero

di richieste pervenute, l'Associazione valuterà la possibilità di estendere la fascia oraria disponibile.

«Sos Macula vuole essere un punto d'incontro dove è possibile avere informazioni sulla patologia, sulla prevenzione e sul percorso terapeutico - osserva il presidente di Comitato Macula, afferma Massimo Ligustro - Ma anche ricevere consulenza circa problemi operativi, legislativi ed assistenziali, sia per quanto riguarda la vita quotidiana, che il mondo del lavoro». Il servizio vuole anche guidare e orientare il paziente nella scelta dei Centri e dei medici specializzati in malattie della retina sul territorio nazionale, affinché possa avere un trattamento idoneo alla

propria problematica e possa essere seguito in modo continuativo. I pazienti maculopatici, infatti, sono generalmente sottoposti a terapie (iniezioni intravitreali), che prevedono una periodicità definita e non devono essere interrotte, pena la perdita dei benefici che queste ultime avevano portato. «L'operatrice dedicata a «Sos Macula», si prenderà cura in modo proattivo dei propri interlocutori, facendo una cernita delle diverse esigenze dei pazienti, offrendo un supporto consulenziale concreto. Per tutto ciò che concerne gli aspetti clinici, si interfacerà con una rete di oculisti di riferimento esperti in maculopatie. Sarà proprio questo tipo di analisi svol-

ta nel tempo - conclude Massimo Ligustro - che permetterà di identificare le necessità più ricorrenti espresse dai pazienti nelle diverse Regioni, per poter intervenire in modo sempre più efficace e opportuno». Nata a Genova nel 2020, Comitato Macula è la prima Associazione senza fini di lucro costituita per dare voce ai pazienti affetti da maculopatie e retinopatie, con l'obiettivo di vedere riconosciuti i loro diritti nel ricevere una diagnosi tempestiva e i migliori trattamenti disponibili, oltre a promuovere la conoscenza e la ricerca in questo settore dell'oculistica. [www.comitatomacula.it](http://www.comitatomacula.it) - info@comitatomacula.it